

io

D O N N A

**Boomers e
millennials**
La solidarietà
delle "senior"
per le lotte
delle più giovani

**Viaggiare
con l'arte**
In Olanda
sulle tracce
di Vermeer

**Progetti di
rinascita**
Con Oliviero
Toscani
tra i ragazzi
di Scampia
che raccontano
i loro sogni

“Una buona
madre
pensa
anche
al proprio
destino”

**Valentina
Bellè**

**SPECIALE
GIOIELLI**

Strato dopo strato



1

2

1. Life Plankton Elixir, trattamento rigenerante da utilizzare prima dello skincare quotidiano BIOTHERM 89 euro.
2. Eau Thermale Essence D'Eau Eclat, essenza illuminante che agisce come booster d'idratazione URIAGE 21,40 euro.
3. Hydrance Boost, siero concentrato con acido ialuronico e vitamina B3 per pelli secche e sensibili EAU THERMALE AVÈNE 34,90 euro.
4. Pure Musc for Her, un cuore di muschio con fiori bianchi e cashmeran, adatto a essere sovrapposto ad altri profumi della linea NARCISO RODRIGUEZ 105 euro.
5. Restore Mask, maschera regolatrice del pH, lenisce le alterazioni cutanee, stimola il microcircolo capillare e rinforza le fisiologiche difese della pelle. GELLULA+.



3

3. Sotto c'è il trucco

Il layering è un'arte alla portata di tutti, anche quando si sfuma il colore sul viso, ricordando che si deve enfatizzare senza appesantire. A inaugurare la sequenza è il primer, «che è fondamentale perché prolunga la tenuta creando un film protettivo con l'ambiente esterno» puntualizza Luca Mannucci, official make up artist di Deborah Milano. A seguire, fondotinta e correttore. «Il primo va steso con le mani o un morbido pennello arrotondato, per un effetto più trasparente, o con la spugnetta per risultare più coprente. Idem il secondo: che può essere più liquido per ottenere una base più luminosa o in stick per un finish più opaco» riprende il make up artist, che suggerisce di chiudere con «la cipria fissante, per la zona a T, o l'illuminante, da usare su zigomi, naso e labbra per mantenere un fondo glow». Ma l'ordine può cambiare in casi specifici. «Se la pelle è sensibile si possono ridurre i passaggi, facendo seguire al primer poche gocce di fondotinta e di illuminante mischiati. Se è a tendenza oleosa, per una copertura più importante si passa prima il correttore, anche in stick, e poi il fondotinta. Chiudendo con la cipria ed eliminando l'illuminante» chiude Mannucci.

5



4

4. Alla fine, entra in gioco il naso

Tre+cinque+sette. Sono i minuti passati ogni giorno davanti allo specchio. I primi per detergere, gli altri per trattare, gli ultimi per truccare. Una media che non tiene però conto del gesto finale, quella nuvola eterea che proprio come skincare e trucco ama giocare con il layering. «Nel mondo delle fragranze, questa tecnica è l'iperbole della sperimentazione. Si possono sovrapporre due o anche tre bouquet, da spruzzare sullo stesso punto o in punti diversi, due spruzzi per volta, dalle note più calde alle più leggere» dice Nicola Pozzani, creative director di Mavive e interprete del tema con The Merchant of Venice Accordi di Profumo, collezione di materie prime preziose e sostenibili. Naturalmente stratificabili. Dello stesso avviso è Benoit Verdier, co-founder del marchio Ex Nihilo. «È un esercizio che esalta la personalizzazione e l'autoespressione». Qualche regola di base per il naso francese? «Gli esperidati sono frizzanti, freschi, agrumati, dunque vanno usati per primi in modo da risvegliare l'effetto del layering, sapendo però che evaporeranno presto. Al contrario, ambrà, fava tonka, vaniglia, che scaldano rendendo più persistente il bouquet, chiuderanno il cerchio». Circa stagionalità e orari del giorno, Pozzani suggerisce di stratificare note calde ambrate e legnose la sera o in inverno, preferendo le agrumate o fiorite quando la temperatura sale. «Mentre in primavera un bouquet bianco di neroli e tuberosa sovrapposto a bergamotto o zafferano può essere ideale». La sua combinazione preferita? Tonka, neroli e bergamotto.

io

© RIPRODUZIONE RISERVATA